

per il  
Ognina.  
con Nuccio  
Rizzo al sax.  
poetessa  
so.

San Padre  
Gorgio (stradale  
eucaristica  
Puglisi, vicario  
a, con  
Allievi 1°  
18.30  
reliquia e la  
e e  
ro n. 11, 16, 19,  
coop. Siac.  
mplesso K1,  
Carolo, Nolgras,

teatro "Cirino  
na 1, a cura  
o della Milizia  
Rondine,  
vita un dono",  
artire,  
ale polacco

EST  
za Verde  
e il direttore del  
Alessandro  
zione su "Le  
mica e le

FUGIATO  
ochia Crocifisso  
via Enrico  
presentazione  
che sarà  
9.30 nel Salone  
no 42),  
stalli di Catania  
di Roma e con  
dei miracoli.

rio di viale M.  
le attività estive  
licità" per  
2 anni. Le  
le 12.30 e dalle  
enerdì gita a  
so fino ad

## «Traffico e viabilità le correzioni da fare in corsa»

Su "Lo dico a la Sicilia" di venerdì scorso il sig. Giacomo Guglielmo ci racconta di essere fiero d'aver lavorato per i catanesi ed elenca tutte le cose che ha saputo fare a Catania: vedi progetto Brt, interventi per la ciclabilità e quant'altro.

Io mi domando: 1) il sig. Giacomo Guglielmo non pensa per caso che i suoi progetti possano avere influenzato la perdita dei consensi pro Stancanelli? 2) Visto che si autodefinisce "messinese", perchè non ha sperimentato i suoi progetti nella sua città "babba" anziché nella nostra città "spetta"? Mi auguro che il sindaco Bianco, senza nulla togliere agli indubbi meriti del mal coadiuvato Stancanelli, possa correggere le assurdità di viabilità in via Cardinale Dusmet (archi a marina), dove gli autobus devono farsi il segno della croce prima di stabilire la scelta della corsia e dove, alla fermata del bus, il malcapitato catanese deve trasformarsi in acrobata per potere accedere al bus stesso. Il sig. Guglielmo peraltro ammette di avere fatto "scelte giuste per la città anche quando impopolari". Io ritengo che le scelte giuste non possono essere impopolari in materia di viabilità. La viabilità non è un problema economico, dove le scelte possono anche essere impopolari.

In quanto agli stalli per moto e bici il discorso diventa complicato; infatti la premura di spendere finanziamenti -forse europei- senza il dovuto studio e la dovuta competenza, ha determinato situazioni assurde e di nessun beneficio. Basta esaminare gli stalli lungo la via Firenze, per rendersene conto.

GIUSEPPE SALVO

## «Alberi al Viale da Pordenone»

Sulla corsia a scendere di viale da Pordenone vi sono tratti di marciapiedi senza alberi dove restano dei vuoti in cui si trovano grosse piante appassite o tolte per infezioni. Specie chi aspetta l'autobus sotto il sole estivo può trovare ombra. Pertanto si mettano nuove piante e si curi la crescita.

LETTERA FIRMATA

## «Il ritardo della linea 550»

In merito alla lettera del signor Giuseppe Correnti, pubblicata il 12 giugno con il titolo "Pessimo servizio Amt per i lidi della Plaia", l'Amt precisa che la linea in questione, la 550, non transita dal

non siano stati realizzati dei  
dispositivi utili a garantire l'i-  
dichiarazioni d

viale Kennedy e pertanto si invita l'utente a contattare l'azienda telefonicamente o via mail per fornirci la dicitura esatta della linea e l'ubicazione della fermata in cui si è atteso il transito del mezzo, così da poter effettuare un controllo e verificare i motivi del ritardo lamentato.

UFFICIO STAMPA AMT

## «Anche al Caf un salasso»

Come si sa, secondo le recenti disposizioni, si è obbligati a presentare la dichiarazione dei redditi per via telematica. Avendo dunque compilato il mio modello Unico Semplificato, mi sono recata al Caf di Sant'Agata li Battiati per l'inoltro. Qui da prima mi è stato detto che tale inoltro per il modello precompilato non era previsto (e invece è talmente previsto, che bisogna al riguardo indicare il relativo codice) e poi che la tariffa, tanto per il modello precompilato quanto per quello da compilare (con enorme differenza di lavoro) è comunque di trentacinque euro: il francobollo più costoso della storia. Tutto questo, "secondo le disposizioni ricevute". Il giorno dopo ho dunque parlato con una dirigente dell'ufficio tributi del Comune di Sant'Agata li Battiati, da cui ho appreso che il Caf non dipende affatto dal Comune: le "disposizioni" se le dà da sé. Mio marito ha allora telefonato al dirigente di quel Caf, per far presente quanto esosa fosse la richiesta: trentacinque euro per compilare una dichiarazione dei redditi non sono molti, ma per inoltrarne una già completa sono una inammissibile vessazione. Il dirigente di questo Caf, gentilissimo, ha solo insistito sulla legittimità del suo comportamento, sottolineando anzi che altri Caf e gli stessi sindacati richiedono somme ancora maggiori. Se tutto questo è vero è chiaro che, mentre il cittadino è già oppresso da un peso fiscale oggi unanimemente considerato scandaloso, c'è chi sulla complicazione del nostro sistema luca ignobilmente. Poco importa che tutto questo la legge lo permetta: è certamente contrario alle finalità di uffici che si definiscono Patronati o di sindacati la cui funzione è quella di aiutare i più deboli.

ANNA MARIA MURABITO PARDO

## «Alle urne con molti dubbi»

Ad ogni nuova votazione scopro che votare è sempre più complicato. Ma dico: chi fa le leggi lo sa o no che tra gli aventi diritto al voto ci sono anche (per carità, niente di offensivo, ma solo un dato di fatto) ignoranti, analfabeti, gente poco informata nonché persone anziane? Vai a spiegare loro che devi mettere la croce sul sindaco che vorresti ma che puoi votare per un altro partito e che puoi scegliere un consigliere di un'altra corrente